

				con le modalità di monitoraggio appena disponibile, corredato anche dalle procedure di manutenzione periodiche della strumentazione.
89	<i>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>			In corso al verificarsi.
89	<i>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</i>		Attuata	
89	<i>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</i>		Attuata	
89	<i>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR/139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni. Il MATTM con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo. Per i nuovi SME installati con nota DIR 82 del 26.02.14 è

				<p>stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME.</p> <p>Con nota DIR 183 del 30/04/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n° 89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME.</p> <p>Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n°89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene</p>
90	<p><i>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specifici nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436-E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altiforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); - Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa). <p><i>Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra</i></p>	27/04/13	Attuata installazione	<p>Con nota DIR/140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi SME è terminata ed è stato allegato un dettagliato cronoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Si evidenzia il rispetto del programma degli interventi comunicati nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91.</p> <p>Con nota ILVA 230 del 29/05/2014, sono state comunicate le date previste di sostituzione dei misuratori di polverosità sui camini E424-E426-E428. ILVA ha segnalato con DIR 263 del 18/06/14 che non è stata effettuata nelle date indicate la prevista sostituzione (non prescritta) dei misuratori di polverosità sui camini E424 ed E428 per problemi tecnici della fornitura. Si precisa che comunque sono disponibili per i predetti camini misurazioni in continuo implementate a sistema SME tramite la preesistente strumentazione. Il ritardo è stato dovuto all'errato dimensionamento da parte della ditta esterna della sonda fornita per il camino E424 ed alla richiesta di una nuova carotatura in quota per il camino E428, previa verifica di stabilità del medesimo camino. Relativamente al camino E426, è stato installato il nuovo opacimetro e sono state effettuate le verifiche di QAL2.</p> <p>Con note DIR 391 del 26/09/2014 e DIR 487 del 10/12/2014 ILVA ha comunicato le date di sostituzione degli opacimetri rispettivamente ai camini E424 ed E428 e le relative date di verifica QAL2.</p>

	<i>dovranno essere dotati di SME.</i>			A richiesta del Gruppo Istruttore, ILVA ha inviato con nota DIR 460 del 17/11/2014 la nota sullo stato di aggiornamento dell'implementazione della norma UNI EN 14181 per i sistemi SME attivi.
91	<i>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</i>	27/04/13	In corso	<p>Terminata entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13.</p> <p>Con la nota DIR 263, ILVA ha effettuato le verifiche IAR sui suddetti camini per i parametri conoscitivi di COV e C6H6.</p> <p>Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene che è avvenuta a decorrere dal 23/08/2014 con l'esistente collegamento VPN a cui ARPA Puglia ha accesso alla rete ILVA.</p> <p>Con la stessa nota, ILVA ha inviato i report della ditta Theolab che ha effettuato le verifiche IAR sui parametri COV e Benzene dei camini E424 – E426 – E428.</p>
92	<i>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</i>		In corso	Con nota DIR 460 del 17/11/2014 ILVA ha trasmesso l'elenco dei parametri che, per ciascuno degli SME attivi, è disponibile per la trasmissione ad Arpa Puglia. Tale trasmissione è avvenuta a decorrere dal 15/12/2014
93	<i>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S</i>	27/04/13	Attuata Presentato Piano	<p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93.</p> <p>Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA.</p>

<p><i>Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito.</i></p> <p><i>Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x;</i>- <i>monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli;</i>- <i>biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</i> <p><i>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</i></p>			<p>ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13.</p> <p>Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata.</p> <p>Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stata emessa la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, si segnala che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL TA e si rende disponibile a sostenere i relativi costi.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente.</p> <p>Nei mesi di aprile e maggio 2014 si è dato inizio allo svolgimento del piano di biomonitoraggio ambientale; nello stesso mese di maggio sono state installate 28 stazioni di biomonitoraggio dell'ozono mediante germinelli di piante di tabacco; sono presenti tre stazioni anche all'interno dello stabilimento e tutte le stazioni vengono controllate settimanalmente.</p>
--	--	--	--

			<p>Per quanto riguarda i licheni, 42 stazioni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni per il bio-accumulo, sono state installate nel mese di giugno 2014; queste verranno ricontrollate nel prossimo mese di settembre.</p> <p>Relativamente al secondo punto della predetta nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, ILVA ha richiesto in data 15/04/14 all'ISS di avviare il progetto di monitoraggio ed è in attesa di ricevere dall'ISS la proposta di convenzione ed il protocollo operativo del biomonitoraggio sul latte materno.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina.</p> <p>Il Ministero con nota DVA 25205 del 29/07/14 ha invitato ILVA ad allineare i monitoraggi alle risultanze del tavolo tecnico espresse con nota 9845 del 5/3/14, facendo in modo che la nuova proposta di piano di monitoraggio che dovrà essere presentata entro l'8/11/14 per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, c.7, del DPCM sia allineata alle risultanze dei lavori del tavolo tecnico. A tal riguardo ILVA ha ricevuto una proposta in data 7/10/14 da parte della società Terradata che attualmente è in fase di valutazione per una formale trasmissione entro i termini previsti.</p> <p>La proposta di rilevamento della presenza di IPA, diossine e furani e PCB nei tessuti vegetali da inserire nella rete di biomonitoraggio, presentata dalla società TerraData, è stata approvata dal Tavolo Tecnico istituito presso ISPRA. In data 10/12/2014 è stata emessa richiesta di acquisto n°39960 per la integrazione della rete di biomonitoraggio da parte della società TerraData.</p> <p>In data 16/12/2014 è pervenuta dall'Istituto Superiore di</p>
--	--	--	---

				<p>Sanità la bozza del contratto di ricerca per lo studio di monitoraggio di diossine, furani e PCB nel latte materno. La bozza del contratto è in fase di valutazione per l'approvazione definitiva da parte della Direzione di Stabilimento.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio di diossine, furani e PCB nel pesce e nei bovini/ovini, in data 12/11/2014 l'ILVA ha richiesto un parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare circa la richiesta del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto di inserire nel piano di monitoraggio il campionamento dei mitili in sostituzione dei campionamenti sul pesce.</p>
94	<i>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</i>	27/10/13	In corso	<p>Si segnala di aver avviato tutte le attività per l'individuazione delle potenziali sorgenti presso tutti i reparti produttivi. ILVA evidenzia che è stato completamente avviato il programma LDAR e i primi rapporti completi relativi agli eventuali interventi effettuati saranno disponibili entro metà dell'anno 2015.</p> <p>Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M. 14.03.2014 nella quale vengono proposte le frequenze di monitoraggio e i tempi di intervento sui componenti fuorisoglia.</p>

Tabella riassuntiva prescrizioni riportate in ALLEGATO I – Modifiche e integrazioni all'AIA del 04/08/2011

N° Pr.	Scadenza	Testo prescrizione	Sorgente	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1		Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell'Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
1/50	27/10/13	Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati: <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione. • Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo 	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata In corso	Documento trasmesso con nota ILVA prot. DIR/131 del 23.08.2012. Il sistema di monitoraggio attualmente in uso permette di visualizzare a video il segnale degli opacimetri in ingresso ed in uscita dai filtri MEEP di entrambe le linee D e E relativo alla percentuale rispetto al fondo scala della strumentazione. Inoltre è stata completata la conversione del

		diretto, ove possibile.			segnale degli opacimetri, tramite interventi software, al fine di visualizzare a video e acquisire allo SME il dato in concentrazione delle polveri sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP.
1/50	27/04/13	Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence fine open-path. Costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012	Attuata	Vedasi nota relativa alla prescrizione 85.
2/22/51		Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 12 e pg.29 del PMC di allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Le otto campagne della fase III e le due campagne della fase IV sono state tutte completate e i relativi report sono stati tutti trasmessi al Comitato Tecnico. Con nota Dir.327 del 29/07/2014 è stato altresì trasmesso al Comitato Tecnico, il documento di sintesi dei dati e dei risultati delle fasi III e IV, a completamento dell'attività di sperimentazione prevista dal protocollo allegato alla nota DVA-2013-0013393 del 07.06.13 del MATTM.
3/49		Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.14, rispettando le frequenze	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC	Attuata	

		ivi riportate.	allegato al Decreto AIA del 04/08/2011		
3/49		Per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
4	27/10/13	<p>Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p> <p>Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato; • Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo. • Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti: <ul style="list-style-type: none"> - che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire); - che danno luogo a un rilascio 'occasionate' (da riparare) . • In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione; • Riparazione dei componenti danneggiati; • Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati; • Registrazione dei dati. 	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso	Vedasi nota relativa alla prescrizione 94.
5		Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di	Modifica di Pag.	Attuata	

		filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.	13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011		
5		Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate superiori ai 500.000 Nm ³ /h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5		Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;	modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5		Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il ΔP, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e		Attuata	

		comunque ogni volta che scatta l'allarme.			
5		<p>Per tutti gli altri camini con portate inferiori a 100.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. <p>Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme;</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP. 	<p>modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	Attuata	
7	27/10/13	<p>Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV.</p>	<p>Modifica di Pag. 15 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	Attuata	
9		<p>La Tabella 3 a pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. 3 riportata nell'Allegato 1, pg 4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	<p>Modifica di tab 3 di Pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	Attuata	
10		<p>Nella Tabella 5 a pag.17 del PMC sono modificate le frequenze di monitoraggio per i parametri COV e Benzene, i quali dovranno essere monitorati in continuo invece che con frequenza mensile.</p>	<p>Modifica di tab 5 di Pag. 17 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012</p>	In corso	

11		<p>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate sia inferiore al 5%; • per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%; • per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. • per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p>	<p>Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p>	<p>Vedasi nota relativa alla prescrizione 43.</p>
11		<p>Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano < 5% e/o quelle da sportelletti siano < 5% eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione 	<p>Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p>	

		(tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra icomp di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra icomp di tenuta dello sporte/letto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile); • nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano >5% e/o quelle da sporte/letti siano >5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (Batt. 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (Batt. 7-12).			
13/28/ 36	27/04/13	Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di icompress) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo". SECONDA EMANAZIONE- Allegato L.	modifica di Pag. 21 – pg.37/38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
14		La Tabella 10 a pag.21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.10 riportata nell'Allegato 1, pg.6 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 10 di Pag. 21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
16		La Tabella 12 a pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.12 riportata	Modifica di tab 12 di Pagg. 22/23 del PMC allegato al	Attuata	

		nell'Allegato 1, pg.7 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Decreto AIA del 04/08/2011		
17		La Tabella 13 a pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.13 riportata nell'Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 13 di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
18		Si prescrive di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	Modifica di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
19		La Tabella 17 a pag. 25 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.17 riportata nell'Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 17 di Pag. 25 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
20		La Tabella 20 a pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.20 riportata nell'Allegato 1, pgg. 9/10 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab. 20 di Pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
21		La Tabella 22 a pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.22 riportata nell'Allegato 1, pg.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 22 di Pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
24		La Tabella 25 a pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.25 riportata nell'Allegato 1, pg.12 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 25 di Pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
25		La Tabella 27 a pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.27 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 27 di Pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del	Attuata	

			04/08/2011		
26		La Tabella 30 a pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.30 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 27 di Pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
27		La Tabella 32 a pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.32 riportata nell'Allegato 1, pg.14 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 32 di Pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
29		La Tabella 34 a pag. 38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.34 riportata nell'Allegato 1, pg.15/16 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab. 34 di Pag. 38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
30		La Tabella 36 a pag. 39 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.36 riportata nell'Allegato 1, pg.16 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 36 di Pag. 39 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
31		In merito alla Tabella 37 a pag. 41 del PMC: Sarà cura del Gestore compilare la tabella relativamente al nuovo punto di emissione E525b che sarà installato al termine degli interventi di cui alla scheda Rif. ID 91-92 (del 25/09/20 12) presentata dal Gestore in relazione al cronoprogramma di interventi da realizzare.	Modifica di tab 37 di Pag. 41 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso	
32		La Tabella 38 a pagg. 41/42 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.38 riportata nell'Allegato 1, pg.17 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 38 di Pagg. 41/42 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
37		La Tabella 48 a pag. 48 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.48 riportata nell'Allegato 1, pg.20	Modifica di tab 48 di Pag. 48 del PMC allegato al	Attuata	

		del provvedimento di riesame dell'AIA.	Decreto AIA del 04/08/2011		
39		Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati, di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA, devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo.	Pag. 151 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
40		La Tabella 114 a pagg. 110/111 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.114 riportata nell'Allegato 1, pg.22 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 114 di Pagg. 110/111 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
41		Pag. 112 del PMC: La Tabella 115 è modificata relativamente agli scarichi SF3, SF4, SF5 e SF6 con l'inserimento del monitoraggio con frequenza mensile relativamente ai parametri Azoto totale e Fosforo totale.	Pag. 112 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
42		La Tabella "Rifiuti prodotti per linea di attività e relative destinazioni" a pagg. 115/118 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tabella riportata nell'Allegato 1, pgg.26/29 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab di Pagg. 115/118 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
43/53		Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri: • ... omissis ... • apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi o temporali, a seconda della modalità scelta e comunicata dal Gestore, per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo.	Modifica di Pagg.949 e 950 del PIC e Pag. 134 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
44		La Tabella a pagg.143-144 del PMC	Modifica di tab. di	Attuata	